

VERBALE D'INTESA

Delocalizzazione di attività di controllo presso la sede di Reggio Calabria

I rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e delle organizzazioni sindacali si sono incontrati, come previsto dal verbale d'intesa dell'1 marzo 2005, il giorno 26 aprile 2005 per discutere sull'esito del confronto tenutosi a livello regionale riguardo al progetto sperimentale di delocalizzazione presso la sede di Reggio Calabria delle attività di controllo di alcuni uffici locali della regione Lombardia.

Visto il verbale d'incontro del 10 marzo 2005 tra i rappresentanti della Direzione Regionale della Calabria e le organizzazioni sindacali territoriali,

CONVENGONO

1. In attuazione dell'accordo sulle linee guida per la definizione delle procedure di mobilità volontaria nazionale, stipulato il 30 settembre 2002, proseguirà - attesi i risultati positivi conseguiti con progetti pilota avviati a giugno 2003 e conclusisi a maggio 2004 - la sperimentazione, anche ai fini dei futuri processi di mobilità volontaria, di nuove modalità di organizzazione dei processi lavorativi, come la creazione di strutture satelliti serventi uffici ad elevato carico di lavoro e ad organico ridotto, allo scopo precipuo di assicurare un utilizzo più razionale e proficuo delle risorse umane disponibili, incrementando i controlli fiscali sulle posizioni più rilevanti e potenziando conseguentemente la valenza dell'azione di contrasto all'evasione fiscale.
2. Le attività da delocalizzare riguardano:
 - accertamenti da processi verbali di verifica generale;
 - contestazione di processi verbali per violazioni degli obblighi strumentali e per violazioni relative agli elenchi Intrastat;
 - appuramenti delle posizioni iscritte nel campione unico di memoria;
 - controlli formali delle dichiarazioni;
 - accertamenti parziali automatizzati;
 - accertamenti da parametri e da studi di settore.
3. La nuova sperimentazione sarà avviata il 1° giugno 2005. L'unità satellite che curerà le attività delocalizzate avrà sede a Reggio Calabria e sarà posta alle dipendenze della Direzione Regionale della Lombardia.
4. Il coordinamento dell'unità è affidato a un dirigente di *staff* della Direzione Regionale della Lombardia. Il dirigente è responsabile delle attività, gestisce *in loco* le risorse umane e strumentali assegnate all'iniziativa e adotta le misure organizzative necessarie a garantirne il buon esito, con particolare riferimento alle opportune iniziative formative. Il dirigente è altresì responsabile delle relazioni sindacali.

5. L'unità opera per team, analogamente al personale dell'area controllo degli uffici locali. Il dirigente coordinatore assegna il personale ai team, ciascuno dei quali è collegato ad un ufficio locale, e individua gli addetti alle funzioni di segreteria e di supporto. I *team* sono coordinati da funzionari della terza area funzionale, le cui attribuzioni sono analoghe a quelle riconosciute ai capi *team* controllo degli uffici locali. La nomina dei capi *team*, sulla base di criteri oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali, nonché l'assegnazione del personale ai diversi gruppi di lavoro e l'organizzazione interna a ciascuno di essi è definita con atto del dirigente coordinatore.
6. Gli addetti saranno abilitati anche al colloquio a distanza con il contribuente, mediante apparecchiature del tipo di quelle in uso per le videoconferenze; queste consentiranno, in particolare, di curare il contraddittorio per l'accertamento con adesione.
7. La sperimentazione avviene a seguito di una redistribuzione dei carichi di lavoro fra le due Direzioni regionali interessate al progetto. Alla minore capacità produttiva dei tre uffici locali della provincia di Reggio Calabria corrisponde un aumento della capacità produttiva degli uffici locali della Lombardia cui si fa fronte con le risorse assegnate all'unità satellite.
8. Il personale da adibire alle lavorazioni in questione viene individuato mediante la procedura di interpello svoltasi tra il personale in servizio negli uffici della provincia di Reggio Calabria (Locri, Palmi e Reggio Calabria).
9. Il personale individuato è collocato in posizione di distacco fino al termine dell'anno in corso alle dipendenze della Direzione regionale della Lombardia con sede di servizio a Reggio Calabria. Il distacco è rinnovabile, come specificato nelle istanze di partecipazione alla procedura di interpello, sulle base delle valutazioni circa i risultati della nuova sperimentazione. Ove questa non dovesse proseguire, il personale distaccato è restituito alla sede di provenienza.
10. Tra tutti coloro che hanno partecipato all'interpello e nei limiti del contingente massimo complessivo di personale distaccabile a seguito di confronto regionale, per ciascuna delle sedi di provenienza, saranno individuate le professionalità occorrenti per la trattazione delle lavorazioni delocalizzate, tramite la valutazione da parte della costituita Commissione esaminatrice, anche con un eventuale colloquio, dei curricula presentati dai partecipanti all'interpello, tenendo conto dei seguenti criteri:
 - corrispondenza tra i tipi di compiti in atto svolti dal personale interessato e le tipologie di lavorazione che saranno assegnate all'unità satellite, in modo da assicurare la piena funzionalità dell'unità stessa;
 - durata dell'esperienza lavorativa nelle specifiche attività oggetto di delocalizzazione;
 - titoli di studio posseduti;
 - tempo di permanenza nella sede e, a parità di ogni altra condizione, anzianità di servizio.
11. Personale dell'area C dell'ufficio di Reggio Calabria, nel limite massimo di 10 unità e comunque nel rispetto del limite massimo complessivo individuato in sede regionale, potrà essere distaccato a rotazione, previo confronto con le

organizzazioni sindacali territoriali, presso l'unità satellite, in aggiunta a quei dipendenti che hanno prodotto istanza di interpello, al fine di assicurare la dotazione minima di personale dell'area C indispensabile per l'avvio del progetto.

12. In sede di ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, relativamente al premio di produttività legato alle riscossioni e all'efficacia e all'efficienza conseguita nei processi lavorativi connessi all'azione di controllo, ciascun dipendente dell'unità satellite, compreso il personale distaccato a rotazione, contribuirà alla produttività dell'ufficio locale della Lombardia a cui sarà funzionalmente assegnato. Le quote singole così determinate confluiranno in un unico fondo destinato nel suo complesso all'unità satellite. Nella ripartizione del fondo, da definire in sede di accordo nazionale sulla distribuzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività, si prescindereà comunque dall'assegnazione del personale ad un team piuttosto che ad un altro.

Riguardo a quanto previsto in tema di relazioni sindacali, ove non si ritenga, data l'attuale fase di sperimentazione organizzativa, di procedere all'individuazione di un'apposita sede di RSU, i soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa di cui all'articolo 4, comma 3, lettera B), del CCNL del comparto agenzie fiscali, sono le organizzazioni sindacali di categoria territoriali firmatarie del CCNL.

Le parti si incontreranno a livello nazionale al termine del periodo di sperimentazione per un confronto sugli esiti della sperimentazione stessa.

Roma, 29 aprile 2005

<i>Agenzia delle Entrate</i>	<i>Organizzazioni sindacali</i>	
F.TO PASTORELLO	Cgil/Fp	FIRMATO
F.TO PALMIERI	Cisl/Fps	FIRMATO
	Uil/Pa	FIRMATO (nota a verbale)
	Confsal/Unsa	FIRMATO (nota a verbale)
	RdB/Pi	NON FIRMA
	Flp	FIRMATO
	Cisal/Intesa	NON FIRMA (nota a verbale)